



Ha destato attenzione ed interesse la proposta lanciata dal vicepresidente del Parlamento europeo, David Sassoli, di portare a Roma l'albero della vita dell'Expò milanese quale simbolo della rinascita del Paese e della sua Capitale. "Un auspicio - ha sostenuto David Sassoli - che possa divenire un segno di speranza un nuovo inizio per una Roma che possa uscire dalla corruzione, dal malaffare, dalla malapolitica e dal degrado". L'appello è stato pubblicato sulle colonne dell'Huffington Post ed è stato indirizzato agli imprenditori capitolini. "Le imprese romane battano un colpo e adottino l'Albero delle vita dell'Expo milanese perché sviluppino una iniziativa per portare nella Capitale il simbolo di Expo e diano un segno di speranza ad una città che deve uscire dal degrado.

Con un Comune che non c'è perché imprese e associazioni romane non fanno quello che hanno fatto i bresciani? Il monumento sarebbe - ha continuato l'europarlamentare - in grado di riqualificare una grande area della città, fare da sfondo a grandi eventi, costituire il logo di un paese che vuole battere la strada della terza industrializzazione. E mettere in chiaro che anche nella Capitale, nonostante tutto, vi sono energie che non vogliono mollare e sono capaci di invertire la rotta".

A condividere l'idea il presidente della Commissione Affari Sociali della Camera dei deputati, Mario Marazziti. "Sarebbe un bel segnale contro il declino e il modo di valorizzare uno dei punti di forza dell'Expo su cui scommettevano in pochi. Sia sull'Expo che sull'Albero della Vita. Come su Roma oggi. Al lago dell'Eur o a Villa Borghese diventerebbe - ha sostenuto il deputato Marazziti - un punto di incontro e un simbolo evidente della capacità di cambiare della Città Eterna. Eterna perché piena di energie civili, culturali e religiose da liberare".

Redazione